

dal
16 al
22
DICEMBRE



IN QUESTA SETTIMANA:

LUNEDÌ 16

ore 17.30 Novena di Natale (in cappellina)
 ore 18.00 santa messa (in cappellina)

MARTEDÌ 17

ore 17.30 Novena di Natale (in cappellina)
 ore 18.00 santa messa (in cappellina)

MERCOLEDÌ 18

ore 9.30 santa messa (in cappellina)
 ore 17.00 Novena di Natale (in chiesa)
 ore 17.30 celebrazione comunitaria del sacramento della Riconciliazione

GIOVEDÌ 19

ore 16.00 catechismo 3 media
 ore 17.00 Adorazione Eucaristica con la Novena di Natale (in chiesa)
 ore 18.00 santa messa (in chiesa)
 ore 20.40 celebrazione del sacramento della riconciliazione per tutti i giovani del vicariato nella chiesa dei SS. Francesco e Chiara

VENERDÌ 20

ore 17.30 Novena di Natale (in cappellina)
 ore 18.00 santa messa (in cappellina)
 ore 20.45 prove del coro

SABATO 21

ore 17.30 Novena di Natale (in chiesa)
 ore 18.00 santa messa (in chiesa)

DOMENICA 22 - IV DOMENICA D'AVVENTO

ore 10.30 santa messa (in chiesa)

Parrocchia di Gesù Lavoratore, via don L. Orione, 3 - 30175 Marghera (VE)

tel. 041920025 - www.gesulavoratore.it; e-mail: g.lavoratore@virgilio.it

Orario SS. Messe: giorni feriali 18.00

giorni festivi 10.30 (18.00 prefestiva)

Tutti i giorni: alle 17.30 preghiera del santo rosario e a seguire del vespro
 ogni giovedì alle 17.00 Adorazione Eucaristica



**Comunità
 cammino**

Foglio settimanale della parrocchia
 Gesù Lavoratore di Marghera.

Anno X - n.34

DOMENICA 15 DICEMBRE 2013

... IN QUESTO NUMERO

Giovanni
 Battista

La messa
 della sera al
 mercoledì

Inizia la
 Novena di
 Natale

Mercoledì la
 confessione
 comunitaria

La III domenica di avvento

GIOVANNI BATTISTA E LA FORZA DELLA VERITÀ

Per prepararci al Natale con gioia

La domanda che Giovanni Battista pone al Maestro per mezzo dei suoi discepoli: "Sei colui che deve venire?" (Mt 11,3), esprime i nostri sentimenti di attesa nella venuta del Signore. Il profeta Giovanni, infatti, ci insegna a non aver timore dei nostri interrogativi e, soprattutto, a non temere che i dubbi, come le inquietudini, possano far nascere la paura di esserci perduti. A riguardo, meditiamo la risposta che dà il Salvatore: "I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo" (v.5). Qui risiede la nostra sicurezza: Dio ci accoglie sempre nonostante la leggerezza nel vivere. Lo, perché trasforma la paura e l'ansia in gioia; Egli ci ama e, nella quotidianità dell'esistenza, compiendo il nostro dovere, siamo in grado di riconoscere il Suo amore, e scrutare nel volto degli altri il volto di Dio.

Certo, noi crediamo che il Signore Gesù viene, ma questo non toglie l'esercizio della pazienza, della costanza e l'impegno dell'attesa. Tali elementi possono essere vissuti solamente se riscopriamo la vera gioia che si realizza nell'incontro con il nostro Salvatore. Ma come potremmo vivere nella gioia? Innanzitutto comprendendo che non siamo noi a compiere il primo passo verso di Lui: è Dio che viene nel



nostro patire per annullare quella superbia che ci fa credere di sapere tutto e per annunciarci che per essere Suoi discepoli, vivere nella gioia, è necessario essere piccoli, minimi (v.11), imitarLo. Il Figlio di Dio, infatti, per amore nostro si è fatto bambino, Servo, per renderci parte del Suo regno; e noi, Suoi imitatori, siamo chiamati a guardare l'infante divino per vincere la pigrizia della carità, per essere dolci nel parlare, per essere sempre sorridenti e spargere serenità, per cercare di non adirarci nelle contrarietà; ancora, per compiere un atto di gentilezza quando non se ne ha voglia; per avere sulle labbra parole buone e dolci; per soffrire con pazienza qualche sacrificio e sopportare l'ingratitude altrui; per dimenticare le offese; per non parlare male del prossimo; per usare sempre la calma; per essere sempre umile e compiere un atto di gentilezza, abbandonando un puntiglio; infine, per aiutare gli altri pur non ricevendo gratitudine. Questa è la nostra gioia, quella che offre il nostro Signore, e se la viviamo fino in fondo, ogni pena è risolta, trasformata, e l'annuncio cristiano è spontaneo e sincero.

Appuntamenti per l'avvento

La messa alla sera

Questa settimana il mercoledì

Ci ritroveremo mercoledì alle 20.13 questa settimana per la messa tutti assieme.

Questo perché giovedì sera alle 20.30 nella parrocchia dei SS. Francesco e Chiara sono attesi tutti i giovani del vicariato per la celebrazione penitenziale in vista del Natale. Ci saremo anche noi sacerdoti per garantire la possibilità delle confessioni individuali.

Anche i nostri giovani saranno presenti alla celebrazione.

Restauri in chiesa

La nostra Madonna

Raccolta fondi per il restauro

Ancora una volta ricordiamo che chi volesse contribuire al restauro della statua della Madonna di Lourdes, che può farlo mettendo il proprio contributo in una busta e consegnarlo direttamente a don Luca.

Tutte le offerte sono segno della devozione e dell'amore nei confronti di Maria.

Per prepararci al Santo Natale

Inizia la Novena di Natale

dal 16 al 24 dicembre

La preparazione ad accogliere Gesù nel Santo Natale è preparata, secondo la saggezza della Chiesa, dai giorni della Novena: essi sono un tempo in cui poter meditare - secondo quanto la liturgia ci suggerisce - il senso e le "qualità" del Salvatore tanto atteso.

Le antifone che precedono e seguono il canto della Vergine costituiscono una serie chiamata "antifone maggiori" o "antifone O". Ciascuna di esse, infatti, inizia con una invocazione - "O" - rivolta al Signore Gesù. Questo settenario è molto antico: risale al tempo di papa Gregorio Magno (attorno agli anni 600 circa). Gli ultimi sette giorni che precedono il Natale sono caratterizzati proprio da queste antifone che ci aiuteranno a cogliere qualche aspetto biblico della figura del Messia.

Nel calendario parrocchiale trovate gli orari della Novena.



L'avvento del Messia

Preparate le vie del Signore

Il perdono ritrovato

Mercoledì prossimo alle 17.30 tutti assieme avremo la possibilità di vivere il momento bello e gioioso di ricevere il perdono del Signore.

Oltre a tutte le altre attenzioni, questa è la strada migliore per far spazio a Dio che entra nella storia di ciascuno di noi: Gesù più volte dice di volere misericordia e non sacrifici, questo perché è l'amore, il perdono, la conversione che hanno il potere di preparare la via al Signore e di cambiarci radicalmente.

Approfittare di questo momento, in cui saranno presenti diversi sacerdoti per le confessioni individuali, vuol dire andare al cuore del cammino di rinnovamento della vita.

Cerchiamo di essere numerosi.

